

# 1 Cuore, 100 Fiori



*Per San Valentino un doppio regalo  
nel nome dell'amore e della solidarietà*

## **INSIEME SI PUÒ INFORMA**

**FEBBRAIO 2019**

**FOGLIO MENSILE DI COLLEGAMENTO TRA I GRUPPI DELL'ASSOCIAZIONE**

ASSOCIAZIONE GRUPPI "INSIEME SI PUÒ..." ONLUS-ONG

VIA VITTORIO VENETO 248 - 32100 BELLUNO / 0039 0437 291298 / [INFO@365GIORNI.ORG](mailto:INFO@365GIORNI.ORG) / [WWW.365GIORNI.ORG](http://WWW.365GIORNI.ORG)



## Trova il tempo

---

Trova il tempo di pensare  
Trova il tempo di pregare  
Trova il tempo di ridere  
È la fonte del potere  
È il più grande potere sulla Terra  
È la musica dell'anima.

Trova il tempo per giocare  
Trova il tempo per amare ed essere amato  
Trova il tempo di dare  
È il segreto dell'eterna giovinezza  
È il privilegio dato da Dio  
La giornata è troppo corta per essere egoisti.

Trova il tempo di leggere  
Trova il tempo di essere amico  
Trova il tempo di lavorare  
È la fonte della saggezza  
È la strada della felicità  
È il prezzo del successo.

Trova il tempo di fare la carità  
È la chiave del Paradiso.

*(Iscrizione trovata sul muro della Casa dei Bambini di Calcutta)*



# Morto un cellulare... Se ne acquista uno “tutto nuovo”!

**S**abato scorso ho scoperto che il mio telefono cellulare era “defunto”. La sera prima funzionava bene, il mattino successivo tutto era spento e buio. Ogni tentativo di rianimarlo prima e di ripararlo poi, presso un negozio specializzato, è miseramente fallito.

Improvvisamente mi sono ritrovato “tagliato fuori dal mondo”, se non per una piccola parte di numeri telefonici che è stato possibile recuperare dalla scheda SIM. Persi quindi molti contatti telefonici, perso, purtroppo, l'archivio dei messaggi WhatsApp ricevuti e inviati, perse le ultime foto che non avevo ancora scaricato nel computer.

Preso atto della situazione e pienamente cosciente del fatto che oggi è praticamente impossibile vivere (!?) senza SMS, WhatsApp, internet e tante altre opportunità (diavolerie?) offerte dai moderni cellulari, è nata l'urgenza di acquistarne immediatamente uno nuovo.

In ufficio qualcuno ha suggerito di puntare su un prodotto “etico” ed ecologico. Qui tutti abbiamo ben presente il problema dei materiali utilizzati per la realizzazione di cellulari, tablet, giochi elettronici, computer portatili e in generale di tutta la moderna tecnologia digitale. Il coltan, per esempio, minerale che ha reso possibile l'estrema miniaturizzazione dei circuiti, viene estratto per il 90% nella Repubblica Democratica del Congo (uno dei Paesi più poveri del mondo) ad opera di minatori, per lo più minorenni, sfruttati e esposti a mille pericoli. A beneficiare di questa enorme ricchezza sono per lo più le grandi multinazionali e le compagnie telefoniche, che acquistano quel materiale a bassissimo prezzo e quasi sempre di contrabbando. Anche l'oro utilizzato nei circuiti proviene spesso da miniere in cui migliaia di persone (anche qui numerosissimi i bambini!) scavano profonde buche nel terreno per paghe da fame di 1-2 euro al giorno per 12 ore di durissimo lavoro. Ripetutamente “Insieme si può...” ha denunciato questo scandaloso sfruttamento delle persone e delle risorse naturali; innumerevoli sono stati gli interventi nelle scuole per infor-



mare gli studenti del fatto che la straordinaria possibilità che è loro offerta di essere connessi al mondo avviene anche grazie al fatto che altri giovani vivono come schiavi, ignari di quanto succede a pochi chilometri dal loro villaggio nella foresta. Al di là della proposta di utilizzare con responsabilità e consapevolezza il proprio cellulare, finora poco o nulla era possibile fare per contrastare un mercato animato prevalentemente (esclusivamente?) dal demone del profitto ad ogni costo. Di fatto a nessuno (certo non

ai produttori, ma sovente neppure alla maggior parte dei consumatori) sembra importare il fatto che questi (salatissimi) costi siano sempre a carico di chi non ha la possibilità di ribellarsi se non decidendo, infine, di mollare tutto e di tentare la fortuna su di un barcone diretto in uno di quei paesi in cui vengono utilizzate le materie prime estratte e derubate dal proprio.

Oggi, però, un'alternativa c'è e io ho deciso di abbracciarla, sostituendo il mio vecchio cellulare non semplicemente con un nuovo cellulare, ma con un cellulare “tutto nuovo”!

Ho quindi acquistato un *Fairphone*, che è prodotto senza l'utilizzo del lavoro minorile e rispettando i diritti dei lavoratori e le norme del commercio internazionale.

A parità di prestazioni, ho accettato di pagare un prezzo un po' più alto rispetto ai modelli proposti dalle principali e più famose marche presenti sul mercato.

Ora, però, userò il mio nuovo cellulare senza il pensiero che l'invio di un messaggio, l'accesso a internet, lo scatto di una foto, siano frutto anche del lavoro sottopagato di quei minatori bambini che ho incontrato recentemente nel nord Uganda in occasione della visita a una miniera d'oro.

Non vi nascondo, infine, che mi esalta un po' anche il motto scelto dalla ditta per promuovere i propri prodotti: “Insieme si può cambiare il modo di fare le cose!”.

*Piorgiorgio Da Rold*

# Sdegno!?

## La gattina Flori, lanciata in strada dal quinto piano, è salva per miracolo

*Lo sdegno di Matteo Salvini: "Spero che l'infame che ha tentato di ammazzare questa gattina passi un guaio molto, molto serio"*

**I**l Ministro dell'Interno Matteo Salvini, giustamente attento a quanto sta succedendo sul territorio italiano, ha postato sui social una durissima condanna per questo fatto avvenuto a Vimercate (Monza Brianza) domenica 27 gennaio.

La "dolcissima meticcina" di 4 mesi si è salvata "per miracolo", ma il bollettino medico della vittima non è dei migliori. Per tornare a stiracchiarsi fra divano e lettone senza zoppicare, la micina dovrà essere operata a una zampina e curata per il trauma toracico, frutto del volo di venti metri. Ora è affidata alle cure di un veterinario presso il cui ambulatorio è stata trasportata d'urgenza, ma per lei si cerca un'altra sistemazione e qualcuno che l'accoglia amorevolmente e cancelli dai suoi occhi tristi il trauma della inaudita violenza subita per mano della sua padrona.

Non posso che applaudire a questo intervento del Ministro dell'Interno che, così come sta avvenendo con i 47 profughi tratti in salvo nel Mediterraneo dalla nave Sea Watch, che da 10 giorni ormai vivono al freddo e in balia delle onde davanti al porto di Siracusa, testimonia la sua umana e cristiana attenzione alla sorte dei deboli e degli indifesi a prescindere dalla nazionalità, dalla razza, dal colore della pelle e del pelo.



Grazie Ministro! L'intervento a favore della micina Flori, così tempestivo, accorato, partecipe, ci rassicura e rinfranca nella convinzione che, in Italia, grazie alla sua illuminata opera, lo spirito di solidarietà e accoglienza è più vivo che mai. Anche se temo di offendere la sua naturale modestia, le comunico che sta nascendo prepotente dentro di me l'esigenza di promuovere una raccolta firme per candidarla al prossimo premio Nobel per la Pace. Alla pari di Nelson Mandela, Madre Teresa di Calcutta, Amnesty International, Medici Senza Frontiere, ... e alla luce degli ultimi fatti, chi più di lei oggi se lo meriterebbe?

*Piergiorgio Da Rold*

## Scarti



**S**i è svolta dal 28 dicembre all'11 gennaio presso l'Oratorio del S. Cuore la mostra del giocattolo del mondo, "Giocamondo", fornitaci dalla ONLUS "Insieme si può" di Belluno.

Il bilancio dopo i 15 giorni di esposizione si può considerare molto positivo. Si calcola che circa 500 persone, di cui 170 bambini, abbiano potuto guardare e sentire la spiegazione relativa ai 250 pezzi esposti. Ma, al di là del numero dei visitatori, la grande cosa che ha caratterizzato la mostra è stata l'unicità degli oggetti costruiti con materiali che chiamiamo di **SCARTO**; materiali poveri, di recupero, da discariche o raccolti qua e là, gettati perché non considerati più di valore o di qualche utilità.

E così, dalla fantasia e dall'ingegno di bambini e di adulti, questa spazzatura ha ripreso vita, una luce nuova che ha fatto brillare di gioia il volto di tanti bambini e questi **SCARTI** si sono trasformati in bambole, in piccole moto e automobili, trenini, palle da gioco, strumenti musicali di vario genere.

Questo recupero è stato una rinascita e i bambini delle scuole primarie che hanno visitato la mostra lo hanno evidenziato con la spontaneità dei loro scritti:

"Grazie, ci avete fatto capire qualcosa di speciale"...

..."Dopo che ho visto la mostra ho pensato: che bravi i bambini africani"...

..."Ci avete insegnato che anche un bambino quando si impegna può raggiungere un obiettivo"...

..."Mi immagino che tu sia una bella persona e anche buona"...

..."Cari bambini siete bravi"...

..."Cari bambini mi colpiscono le vostre creazioni, sono bellissime"...

..."Io ti vorrei ringraziare per aver voluto lasciare il tuo unico giocattolo, io non l'avrei mai fatto"...

..."Ciao amico, il tuo giocattolo è bellissimo perché fatto con il cuore"...

..."La fatica per costruire i giocattoli mi fa sentire triste

per voi che avete poco, e noi che abbiamo tanto non siamo contenti"...

..."Le bambole mi sono piaciute e spero che io riesca a costruirne una. Bravi!".

Questa mostra ci ha dato l'occasione di un'ulteriore riflessione che ci propone anche il Vangelo: la pietra **scartata** dai costruttori è diventata la pietra d'angolo, cioè la più importante. Questo pensiero sullo **SCARTO** che riprende vita ci riporta alla figura di Gesù di Nazaret, che ha passato la sua vita pubblica a recuperare **SCARTI** di uomini e di donne per dire loro: "Avete valore, siete accolti e amati dal Padre". E così lo vediamo nel Vangelo ad accogliere quelli che la società di allora relegava ai margini e considerava in modo negativo: i malati, lebbrosi o di altro genere, visti come colpiti da Dio per qualche peccato; i pubblicani, odiati perché riscuotevano denaro per i Romani; le prostitute; i pastori, considerati per la condizione sociale impuri, e tutti gli emarginati del suo tempo. Il Vangelo ci riporta così la Maddalena, che dopo l'incontro con Lui riprende a vivere, Zaccheo che cambia vita, Levi l'apostolo che lascia i banco dei soldi e lo segue, il cieco nato e quelli da Lui accolti e risanati. Gesù si fa Lieta Annuncio e gli **SCARTI** sono accolti e per primi entrano nel Regno.

Ecco quello che ci hanno fatto capire questi ragazzi dei Paesi impoveriti attraverso i loro giochi: lo **SCARTO** ha valore e rientra nella visione cristiana della vita. Questi giochi ci invitano alla riflessione su quali **SCARTI UMANI** noi procuriamo e lasciamo da parte nella nostra società ricca e su quale tipo di accoglienza dovremmo mettere in atto per dare loro un nuovo valore e una nuova dignità.

*Luigi Caccia*

*Gruppo Missionario Parrocchia del S. Cuore di Pordenone*

## 1 cuore, 100 fiori

Per un San Valentino nel nome dell'amore e della solidarietà

---

**I**l giorno di San Valentino è speciale perché ci ricordiamo in maniera particolare della persona che amiamo, e la omaggiamo con frasi e regali a dimostrazione del nostro sentimento. **Quale occasione migliore per abbinare alla celebrazione dell'amore anche un gesto di solidarietà**, che rappresenta comunque una forma di amore per il prossimo?

Se passate nell'ufficio di Insieme si Può troverete il regalo che combina le due cose:

- un **cuore colorato in pietra saponaria** realizzato da artigiani del Kenya, che, creando questi oggetti, hanno un impiego stabile e uno stipendio dignitoso che gli permette di mantenere le loro famiglie;
- una **ciotola di carta di giornale riciclata**, frutto del lavoro di una cooperativa di donne di Kireka (Uganda), che in questo modo riescono a sfamare i propri figli;
- **100 piantine di *Crocus sativus***, dai cui bellissimi fiori lilla le donne di Herat (Afghanistan) estraggono i pistilli e producono lo zafferano.



**La confezione intera costa 15 euro** e può essere prenotata telefonando al numero 0437 291298 oppure scrivendo una mail all'indirizzo [info@365giorni.org](mailto:info@365giorni.org)



### Il progetto "ZAFFERANO PER LE DONNE AFGHANE"

Nell'agosto 2017 Insieme Si Può e le donne afgane di RAWA (Revolutionary Association of the Women of Afghanistan) hanno avviato un progetto pilota per la **coltivazione dello zafferano al femminile** nelle campagne attorno ad Herat. Un primo gruppo di **12 beneficiarie**, provenienti da situazioni difficili di violenza, emarginazione o da famiglie numerose in condizioni di grave povertà, hanno iniziato a lavorare, guadagnandosi un salario mensile che garantisce uno standard di vita dignitoso a loro stesse e a tutta la loro famiglia.

Le donne preparano e irrigano il terreno, raccolgono i fiori, estraggono delicatamente gli stimmi di zafferano, li confezionano e li preparano per la vendita. Il primo raccolto, iniziato ad ottobre 2018, è stato molto soddisfacente.

### *Dàrse ‘na man*

Primi interventi di “Insieme si Può...” a favore delle persone colpite dall’alluvione nel Bellunese

---



**L**a terribile alluvione che ha colpito la Provincia di Belluno lo scorso mese di ottobre non poteva lasciare indifferenti i Gruppi “Insieme si può...” che, infatti, hanno subito promosso una raccolta fondi a favore delle persone colpite.

Come sempre in queste occasioni la risposta è stata pronta e generosa, a dimostrazione che la solidarietà continua ad essere un valore ancora presente nelle nostre comunità.

Parallelamente è iniziata anche l’individuazione dei possibili destinatari dei fondi che via via confluivano sul conto dell’associazione presso la CRA (Cassa Rurale Artigiana di Cortina) e che a fine anno avevano superato i 25.000 euro.

Così come fatto in eventi simili (vedi terremoto nel Centro Italia, a seguito del quale sono state assistite alcune aziende agricole

attraverso l’invio di fieno e mangimi e si è provveduto alla sistemazione di alcune abitazioni danneggiate), l’intenzione è stata e continua ad essere quella di sostenere materialmente e direttamente sia le singole persone sia quelle attività economiche che necessitano di un aiuto concreto.

Il pomeriggio del 24 dicembre, su indicazione di alcuni parroci, siamo quindi intervenuti a sostegno di tre diverse realtà dell’Agordino: una stalla sociale, un albergo e un ristorante che avevano subito ingenti danni e faticavano a ripartire. In tutti abbiamo riscontrato la determinazione a reagire al durissimo colpo ricevuto e allo stesso tempo la grande riconoscenza per il gesto di vicinanza e di condivisione espresso da “Insieme si può...” nei loro confronti.

Difficile dimenticare lo sguardo di quel giovane papà che, con il figlio piccolo in braccio, mostrava sconcolato i danni causati dall’acqua e dal fango nel ristorante, nel bar, nelle cantine.

Difficile dimenticare il freddo pungente, l’umidità che trasudava dai muri, il rumore del generatore esterno che garantiva un minimo di illuminazione grazie a dei cavi elettrici volanti.

Ma, allo stesso tempo, difficile dimenticare la sorpresa prima e l’imbarazzo poi alla vista degli assegni staccati a copertura di parte delle spese necessarie per riavviare le attività, visto anche che l’assicurazione quasi certamente non risponderà dei danni e che per gli aiuti promessi dalla politica i tempi saranno lunghi e per nulla certi.

Successivamente siamo intervenuti a sostegno di un apicoltore cadorino e abbiamo avuto segnalazione di alcune situazioni difficili esistenti nei comuni di Livinalongo, Gosaldo e Santo Stefano di Cadore, verso cui ci attiveremo quanto prima con i fondi ancora a disposizione.



*Il Direttore  
Piergiorgio Da Rold*

# La (nuova) vita di Evelina

**E**velina è venuta al mondo con due grossi handicap: uno fisico, la schiena bifida, e l'altro sociale, l'estrema povertà della sua famiglia.

A causa della malattia e nonostante un primo intervento chirurgico effettuato nell'ospedale di Mbale (est dell'Uganda), Evelina purtroppo ha perso il controllo degli sfinteri anali e vescicali e questo ha contribuito in modo determinante a far sì che, nonostante i suoi 10 anni, non abbia mai potuto frequentare la scuola. I suoi genitori, infatti, non sapendo come agire, hanno sempre preferito tenerla a casa. Recentemente la famiglia si è trasferita da Soroti (Nord Est del Paese) alla capitale Kampala, dove è entrata in contatto con gli operatori di "Insieme si può...", che subito hanno preso a cuore la sorte della bambina.



Il primo passo è stato il dono di una carrozzina, che ha permesso a Evelina di muoversi con facilità evitando di strisciare per terra come aveva fatto fino a quel momento.

Il secondo intervento ha comportato il ricovero in un ospedale specializzato, dove la mamma ha imparato la tecnica per svuotare intestino e vescica della figlia, cosa che ha permesso di mandarla a scuola senza imbarazzo.

Il terzo intervento è stato appunto iscrivere Evelina alla prima elementare. La bambina è stata subito accolta bene dai compagni di classe e per lei è iniziata una trasformazione che oggi è davanti agli occhi di tutti.

Ora stiamo cercando un "angelo custode" che le assicuri la possibilità di frequentare la scuola anche il prossimo anno e che la segua in futuro nel suo percorso di vita.

## Il nostro impegno per le persone con disabilità

In Uganda, "Insieme si può..." collabora con enti ospedalieri specializzati (e sensibili alla tematica) e con diverse organizzazioni non-profit locali per aiutare le persone con disabilità delle famiglie più povere tra i poveri. Molte volte mamme, papà, fratelli o sorelle farebbero di tutto per aiutare il proprio familiare disabile, ma anche un minimo intervento è oltre le loro possibilità. Di solito ISP si impegna direttamente con la consegna di dispositivi, medicine, interventi chirurgici, fisioterapia dove richiesto, o con corsi di formazione per incentivare l'autonomia (fisica ma anche economica, attraverso il sostegno ad attività generatrici di reddito), rivolti alle persone con disabilità e ai loro familiari.

Nei primi 6 mesi del 2019 desideriamo impegnarci a sostenere circa 160 bambini, ragazzi, adulti con disabilità, con interventi calibrati a seconda delle necessità di ciascun individuo.

- **Un intervento chirurgico che migliora per sempre la vita: 750 euro**
- **Cibo a bambini malnutriti in preparazione all'intervento chirurgico: 65 euro**
- **6 mesi di terapia di riabilitazione per una persona: 110 euro**
- **Dispositivi (carrozze, stampelle, girelli) acquistati nuovi o rigenerati: da 70 a 200 euro**
- **Corso di formazione professionale per un ragazzo disabile: 150 euro**

*Puoi contribuire con una donazione su:*

**Conto Corrente Postale: 13737325**

**Conto Corrente Bancario: UNICREDIT BANCA: IT 16 K 02008 11910 000017613555**

**CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CORTINA D'AMPEZZO: IT 23 A 08511 61240 00000 0023078**

**CAUSALE: PROGETTO DISABILITÀ**

*I versamenti effettuati all'associazione possono venire detratti dall'imposta lorda dovuta nella misura del 30%*



## Fenne na yerica da Pordenone

**È** domenica 13 gennaio, pomeriggio inoltrato. Il furgoncino dell'associazione "Insieme si può..." esce dal cancello dell'oratorio, svolta a sinistra e si dirige verso Belluno... I giocattoli tornano a casa! Chiudo il cancello, torno a casa pure io, con il cuore felice e un po' di nostalgia per quei meravigliosi oggetti che hanno suscitato tanti pensieri, sensazioni, incontri.

Per 19 giorni il nostro oratorio è stato abitato da questa bellissima mostra (per usare l'aggettivo più usato nel descriverla da chi l'ha visitata), costituita da oltre 250 giochi e strumenti musicali provenienti da tutto il mondo, un mondo che conosciamo talmente poco che alcuni oggetti sono risultati misteriosi anche a noi adulti.

Giochi unici, senza eguali perché fatti a mano da piccoli e da grandi, giochi che raccontano vite e incontri tra chi li ha creati e chi li ha raccolti per portarli fino a noi.

Giochi semplici, geniali, curati, pensati.

Giochi fatti di latta, di legno, di paglia, di conchiglie, di semi, di ferro, di stracci, di plastica, di materiali recuperati chissà dove.

Giochi che portano tracce della terra dove sono stati usati, l'odore di posti lontani, che descrivono la povertà di chi li ha costruiti, la ricchezza di tante culture, il desiderio di divertimento innato in tutti i bambini.

Giochi che è un diritto.

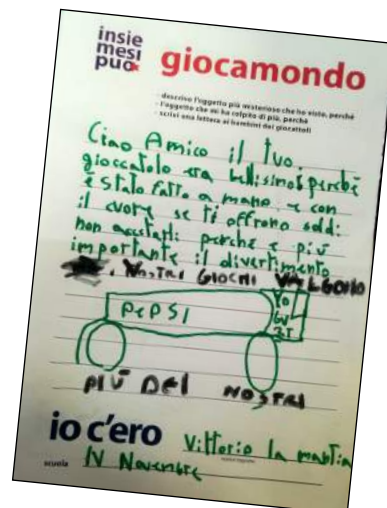
Sono passati in molti nei giorni di esposizione, più di 500 persone: famiglie, nonni e bambini, alunni delle scuole, gruppi parrocchiali, scout, qualcuno ha lasciato un pensiero, un disegno, una parola... Qualcuno ha arricchito la mostra con la sua storia, perché ha riconosciuto in un gioco parte della sua vita, della sua cultura, delle sue origini, e questo è stato il valore aggiunto di questa esperienza: la ricchezza dell'incontro e della condivisione.

Grazie è la parola che chiude questa avventura, un grazie scoppiettante, colorato, a ritmo di tamburi, un grazie africano: *Fenne na yerica*, che significa "grazie per ieri", perché il senso di gratitudine deve abitare il nostro cuore per almeno un giorno prima di poter essere espresso.

*Fenne na yerica* a tutti gli amici di "Insieme si può...", a tutte le persone che si sono adoperate per realizzare tutto questo perché ci hanno creduto, a tutti coloro che sono entrati nel mondo attraverso il gioco e la musica, scegliendo di trascorre un po' del loro tempo per dare valore e spazio all'altro... Grazie perché sarete ripagati del centuplo!

Alessandra Marcon

Gruppo Missionario Parrocchia del S. Cuore di Pordenone



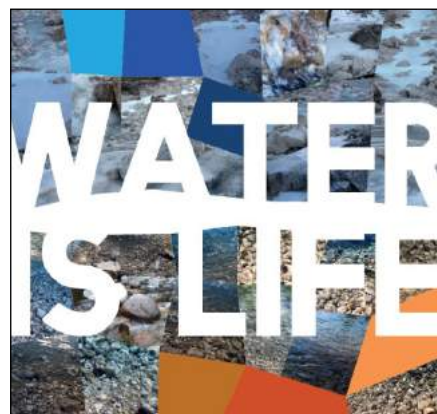
## Non c'è acqua da perdere

La mostra come un fiume ha attraversato la Provincia di Belluno

**C**ompie un anno la mostra "Water is Life. Non c'è acqua da perdere", realizzata a cura di Società Ondablu, Istituto Canossiano di Feltre e Associazione Gruppi "Insieme si può..." onlus-ong.

L'esposizione, nel suo percorso a tappe in Provincia di Belluno, è stata **visitata da circa 2500 persone**, di cui oltre 2000 tra bambine e bambini, ragazze e ragazzi delle scuole primarie e secondarie di I e II grado.

I pannelli sono stati ideati dagli alunni dell'attuale classe seconda Liceo delle Scienze Umane dell'Istituto Canossiano di Feltre in occasione del **World Water Day, la Giornata Mondiale dell'Acqua, istituita dall'ONU nel 1992 e celebrata ogni anno il 22 marzo**, con contenuti (immagini, grafici, dati, citazioni, testimonianze) raccolti attraverso ricerche da parte dei ragazzi e dati forniti dai referenti degli enti promotori; il tutto è stato poi trasformato in pannelli dal grafico Alessandro De Bon.



La mostra ha attraversato diverse località, avvalendosi della collaborazione e del patrocinio della Provincia di Belluno, dei Comuni di Pedavena, Santa Giustina, Alpago, Belluno e Pieve di Cadore, dell'Unione Montana Agordina e dell'Unione Montana Alpago, del Comitato Regionale Veneto, della FIN - Federazione Italiana Nuoto e del Consiglio di Bacino Dolomiti Bellunesi. Hanno dato il loro supporto anche Bim Gestione Servizi Pubblici (GSP), Bim Belluno Infrastrutture e i Rotary Club di Belluno, Feltre e Cadore-Cortina.

Con l'inaugurazione dell'esposizione di domenica 9 dicembre in Alpago, presso il Centro Ittiogenico Sperimentale di Santa Croce del Lago, si sono conclusi gli appuntamenti per l'anno 2018. In Alpago i visitatori hanno potuto godere dell'allestimento arricchito dai progetti degli studenti della Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di Puos d'Alpago, che, progettando per classi o per gruppi sotto la guida degli insegnanti, hanno elaborato originali opere d'arte e ricerche ispirate al tema dell'acqua, da esibire e presentare pubblicamente nello spazio espositivo.



Alla mostra - per le prime 3 tappe in Provincia - era correlato anche un **concorso rivolto alle scuole**, invitate a creare uno slogan o una rappresentazione grafica sull'acqua sotto forma di disegno o vignetta. I vincitori, Samuel C. e Alessio B. della Scuola Primaria "Anna Rech" di Pedavena e Vera D.Z. della Scuola Secondaria di I grado "A. Pertile" di

Agordo, hanno ottenuto come riconoscimento la stampa delle loro creazioni su 5.000 adesivi, che verranno distribuiti non solo nelle scuole ma in tutta la Provincia. Le classi di appartenenza dei vincitori, inoltre, sono state premiate con materiale di cancelleria e alcuni supporti per la didattica. Alle scuole sono stati poi consegnati i pannelli con i riferimenti alla mostra "Water is Life" da esporre nelle aule.



**Su tutto hanno vinto le idee e la collaborazione, che richiamano l'impegno ad una maggiore consapevolezza e valorizzazione della Risorsa per la Vita, l'acqua.** Gli adesivi, che pongono l'attenzione sulla sua limitatezza, saranno collocati nei punti chiave della vita familiare, scolastica, aggregativa, sociale (rubinetti, docce, fontane, impianti sportivi...), dove è più frequente riscontrare lo spreco o un uso dell'acqua poco attento.

Nel 2019 la mostra sarà visitabile presso le piscine della Provincia di Treviso, in modo da valorizzare il lavoro fatto dagli studenti anche fuori dal Bellunese.

Federica De Carli

## Benvenuto “ISP 2.0”!

---

**U**n nuovo componente è entrato a far parte della famiglia di “Insieme si Può...”: a fine 2018 è nato il **Gruppo “ISP 2.0”**. Già dal nome si capisce quale sia la caratteristica comune dei suoi membri: sono tutti **ragazzi giovani, di età compresa tra i 15 e i 26 anni**, quasi tutti erano piccoli Colibrì che ora sono cresciuti, ma non per questo hanno smesso di portare avanti il loro impegno per la costruzione di un mondo migliore.

Il Gruppo non ha base territoriale: l'intento è di coinvolgere i giovani della Provincia o i ragazzi che hanno fatto un'esperienza di volontariato con “Insieme si Può” per realizzare attività nuove (alcune sono già in cantiere per il 2019), promosse dai giovani per i giovani.

In attesa che l'Assemblea approvi ufficialmente il nuovo Gruppo... **Benvenuto “ISP 2.0”!**

## Il film “Pane dal cielo” a Massino Visconti

---



**S**abato 9 febbraio alle ore 20.45 presso Ca Giò di Massino Visconti (NO) verrà proiettato il film **“Pane dal cielo”**, a cura del locale Gruppo Insieme si Può e dell'Unità Pastorale del Vergante.

Il film, uscito nel 2018 per la regia di Giovanni Bedeschi, narra la storia di due persone senza fissa dimora, Lilli (Donatella Bartoli) e Annibale (Sergio Leone). Una sera, cercando riparo dal freddo in una stazione di Milano, accade un evento straordinario che sconvolgerà le loro vite: trovano un bambino in un cassonetto della spazzatura. Ma non è un bambino come gli altri...

La serata, ad ingresso libero, sarà introdotta da Don Giorgio Borroni, direttore della Caritas Diocesana di Novara.

## Sabato 23 febbraio cena solidale a Mel

---

**I**l Gruppo Insieme si Può di Mel organizza per **sabato 23 febbraio** una **cena solidale** presso la **Locanda “De Conti” di Marcador** (frazione di Mel).

Il ricavato della serata verrà interamente devoluto al **progetto “Vedo un futuro perché vado a scuola”**, col quale Insieme si Può sostiene una scuola di alfabetizzazione per bambine, ragazze e giovani donne in **Afghanistan** (permettendo loro di istruirsi ed uscire da isolamento e discriminazione) e dieci scuole comunitarie nei villaggi più remoti del **Karamoja** (Uganda, dove vengono anche distribuiti materiale scolastico e cibo ai bambini).

Per le iscrizioni basta rivolgersi alla Locanda stessa (tel. 0437 753319 - mail: [info@locandadeconti.it](mailto:info@locandadeconti.it)), prenotando **entro il 20 febbraio**.

## Cena povera il 2 marzo a Cagnano

---

**S**abato 2 marzo alle ore 19 il Gruppo Insieme si Può di Cagnano (VI) propone una **cena povera** presso la locale Sala Parrocchiale. Nella sua semplicità, l'iniziativa ha un alto valore simbolico e concreto: il ricavato della serata andrà infatti a finanziare alcuni progetti di “Insieme si Può...” nel Sud del Mondo.

La cena sarà preceduta da un'altra iniziativa: alle 16 infatti si terrà lo **spettacolo di magia del Mago Lubega** per tutti i bambini e i ragazzi della Parrocchia.





IL GRUPPO INSIEME SI PUÒ DI SAN VITO DI CADORE  
VI INVITA AGLI INCONTRI DI



# STORIE NEI BARATTOLI

PER SCELTE DI ACQUISTO ETICHE E CONSAPEVOLI

## BANANA: DOLCE FRUTTO, STORIA AMARA

CON FEDERICA DE CARLI

LUNEDÌ 14 GENNAIO 2019 ORE 20.30



PER UN PUGNO DI COLTAN...

DOVE NASCONO GLI SMARTPHONE?

CON PIER GIORGIO DA ROLD

LUNEDÌ 11 FEBBRAIO 2019 ORE 20.30



## OGM: ACRONIMI E MOLTO ALTRO

CON EDY BATTISTON

LUNEDÌ 11 MARZO 2019 ORE 20.30



## COTONE...SPORCO...SULLA PELLE

CON FEDERICA DE CARLI

LUNEDÌ 8 APRILE 2019 ORE 20.30



## DEBITO ESTERO: CON CHI?

CON EDY BATTISTON

LUNEDÌ 13 MAGGIO 2019 ORE 20.30



**TUTTI GLI INCONTRI SI TERRANNO  
PRESSO LA CASA DELLA DOTTRINA  
DI SAN VITO**

**VI ASPETTIAMO!**

